

Al Presidente
Dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena
sede

INTERROGAZIONE su presunta convenzione con società privata per installazione autovelox fissi
con risposta in Consiglio

Richiamata la mia recente interrogazione in data 31.07.2007 (prot.72259), nella quale evidenzio che la SP 4 del Bidente e la SP 3 del Rabbi sono teatro, purtroppo da oramai troppi anni, di diversi incidenti stradali anche mortali nei centri abitati di Meldola, San Colombano, Cusercoli, Nespoli, Civitella, Galeata, Predappio, S.Marina , S.Savino e San Zeno causati dalla eccessiva velocità dei veicoli in transito e che ai cittadini sino ad ora sono state fatte dai Sindaci, dalla Comunità montana e dalla Provincia soltanto promesse mai mantenute di installazione di semafori intelligenti, dal sottoscritto per primo proposti già tre anni fa;

Evidenziato che la scusante di una sentenza che non consentirebbe l'installazione dei suddetti semafori (utilizzata dalla Provincia in sede di Commissione Consiliare per giustificare tali ritardi) è stata palesemente smentita dalla Provincia stessa visto che nelle strade del Cesenate è attualmente in corso l'installazione del sedicesimo impianto di semaforo intelligente in località Montaletto nel Comune di Cesenatico;

Richiamato lo stupore della popolazione residente nel comprensorio forlivese che attende (da ben due anni) null'altro che una parità di trattamento rispetto alle strade del cesenate dove, nei 15 semafori intelligenti installati nell'ultimo biennio, si è passati da una media giornaliera di accensione del semaforo rosso di 200 volte ad una media attuale di sole 50 accensioni a dimostrazione che buone politiche di educazione al rispetto dei limiti portano ad ottimi risultati senza il ricorso a sanzioni amministrative a carico degli automobilisti ;

Evidenziata la totale incomprensione e stupore dell'opinione pubblica nel notare la palese disparità di trattamento tra strade all'interno della stessa Provincia

Il sottoscritto interroga al fine di sapere

- Se corrisponde al vero che i Comuni della Comunità montana forlivese (Meldola, Predappio, Premilcuore, Civitella , Galeata e Santa Sofia) e l'Amministrazione Provinciale da Lei presieduta starebbero predisponendo una convenzione con una società privata che verrebbe delegata alla installazione di colonnine fisse di autovelox e all'utilizzo degli stessi a fronte di un compenso pari al 25% di tutte le sanzioni amministrative applicate agli automobilisti mentre il restante 75% andrebbe a rimpinguare le casse delle amministrazioni Comunali interessate nonché della Provincia stessa.
- Se, nel caso di conferma di tale ipotesi, non reputi vergognoso che mentre nel comprensorio cesenate si fanno rispettare i limiti con efficaci strumenti che hanno prodotto e stanno producendo importanti risultati circa una buona educazione al rispetto dei limiti senza la necessità di "spremere i contribuenti", nel comprensorio forlivese si coinvolgano addirittura ditte private che ovviamente si porranno esclusivamente l'obiettivo di procurarsi il più alto reddito possibile;

- Se non ritenga immorale che addirittura si ricorra a convenzioni con società private per far gravare, sui già esili redditi delle famiglie, delle pesanti sanzioni amministrative quando, come succede nelle strade del comprensorio Cesenate della medesima Provincia, con altri strumenti si possono educare i cittadini al rispetto dei limiti di velocità e mettere di conseguenza in maggiore sicurezza le strade.

Forlì, 2 agosto 2007

Luca Bartolini